



UNIVERSITÀ DI PISA

**Verbale di riunione di contrattazione delle delegazioni di parte pubblica e
delle parti sindacali
del giorno 14 giugno 2022**

VERBALE

Il giorno 14 giugno 2022, alle ore 09.00, si sono riunite, in modalità telematica, le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il Rettore, Prof. Paolo Maria Mancarella, l'Ing. Rosario Di Bartolo, Direttore Generale, il Dott. Ascenzo Farenti, Dirigente della Direzione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti:

Il Sig. Marco Billi, Coordinatore della RSU, la Dott.ssa Caterina Orlando, la Dott.ssa Raffaella Sprugnoli, la Dott.ssa Alice Zaccarelli, il Sig. Alessandro Ficini, in quanto componenti del coordinamento della RSU.

Il Dott. Pasquale Cuomo in rappresentanza della FLC CGIL;

Il Dott. Mario Finoia in rappresentanza della FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA Toscana;

Il Dott. Antonio Viti, quale componente della FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA Toscana;

Il Dott. Massimo Cagnoni in rappresentanza della CISL – FEDERAZIONE SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA (FSUR);

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti: la Dott.ssa Maria Donata Caputo, coordinatrice presso la Direzione del Personale; il Dott. Luca Busico, coordinatore presso la Direzione del Personale; la Sig.ra Elisabetta Diciotti, Responsabile dell'Unità Allocazione Costi del Trattamento Economico del Personale e Gestione dei Fondi per la Contrattazione Integrativa; la Dott.ssa Chiara Viviani, Responsabile dell'Unità Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo. La parte pubblica è integrata di due componenti, Il Dott. Davide Fiumicelli, il Dott. Giuseppe Andrea Viola, che partecipano in qualità di esperti in materia. Partecipa alla riunione la Sig.ra Matilde Ammannati, con funzioni di verbalizzazione.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali del 10 marzo 2022 e del 23 marzo 2022;
3. Bozza di Contratto Collettivo Integrativo sul telelavoro;
4. Bozza di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2021;
5. Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni

Il Rettore, Prof. Mancarella, apre la riunione salutando i presenti e dando la parola al Direttore Generale e al Dott. Ascenzo Farenti per le comunicazioni. Con riferimento al monitoraggio del lavoro agile il Direttore Generale evidenzia che l'accordo stipulato nulla prevede circa la possibilità di scorrimento della graduatoria, per cui pone la questione ai presenti al tavolo. Alla luce della transitorietà dell'accordo (scadenza 31 dicembre) ritiene che la graduatoria debba considerarsi cristallizzata, limitando lo scorrimento alle ipotesi di cessazione del rapporto (pensionamento, trasferimento ad altro ente...) in capo ai soggetti utilmente collocati in graduatoria. I nuovi eventi, in positivo o in negativo che si verificheranno, non hanno rilevanza, e verranno valutati successivamente secondo nuovi criteri.

Interviene il Dott. Massimo Cagnoni per una comunicazione: ha fatto richiesta all'Amministrazione e alla RSU della possibilità di partecipazione alle sedute di Contrattazione da parte di tutti i componenti che sono stati eletti nella RSU, si riferisce soprattutto a coloro che sono stati eletti nella lista della CISL, in base anche al nuovo CCNQ dell'RSU del 12 aprile 2022.

Interviene il Dott. Mario Finoia che esprime il suo parere riguardo la possibilità di entrata o uscita in graduatoria nel caso si presentasse un evento straordinario. Il Dott. Finoia sostiene che eventi positivi e negativi non possono essere messi sullo stesso piano. Per gli eventi negativi, a parere del Dott. Finoia, non è possibile controllare in modo continuo l'eventuale perdita del requisito, vale il possesso del requisito al momento della presentazione della domanda. Al contrario, sempre secondo il Dott. Finoia, qualora dovesse verificarsi una situazione di difficoltà oggettiva riscontrabile durante il corso dell'anno, potrebbero esserci tutte le condizioni oggettive affinché una commissione possa valutare in modo eccezionale e straordinario l'evento accaduto e concedere il beneficio del lavoro agile, senza dover aspettare l'anno successivo per poter fare domanda.

La parola viene passata al Sig. Marco Billi, il quale è d'accordo con ciò che ha detto il Direttore Generale sulla questione dell'andamento della graduatoria per il lavoro agile. Il Sig. Billi propone alla parte pubblica, se dovessero insorgere nuove e importanti esigenze, di non pregiudicare la possibilità di riconoscere una postazione di lavoro agile in più, che non andrebbe ad impattare sulla percentuale concordata. Solleva anche altre due criticità: definire come si devono comportare i Direttori o i Dirigenti (laddove ci sono periodi di ferie o di chiusura) con il lavoro agile previsto nel computo mensile. Il Sig. Billi propone come indicazione che, se l'organizzazione del lavoro lo permette, avere la possibilità di svolgere 8 giorni di lavoro agile anche compatibilmente con i permessi e i giorni di ferie previsti nel mese. La seconda criticità che mette in analisi sul tavolo di Contrattazione è la seguente: risulta che vengono richiesti ai lavoratori e alle lavoratrici, a cui è stato concesso il lavoro agile, dei giustificativi per gli spostamenti. Le analisi dei criteri per poter dare la concessione devono essere fatte all'avvio della procedura, non in itinere; perciò, se ad una lavoratrice è stato concesso il lavoro agile in virtù dei parametri valutati dalla Commissione ed evidenziati nell'accordo, è inopportuno, secondo Billi, chiedere un giustificativo per ogni giorno di lavoro agile.

Interviene il Dott. Ascenzo Farenti, che esprime la sua riflessione per quanto riguarda gli ingressi in entrata e in uscita dalla graduatoria del lavoro agile, secondo il suo punto di vista, la graduatoria deve essere considerata statica o dinamica in entrambi i casi. Per quanto riguarda i giorni di ferie, Il Dott. Farenti dichiara che quando la struttura Universitaria rimane chiusa, il dipendente, che sia in smart working o meno, deve usufruire dei giorni di ferie, altrimenti c'è il rischio di arrivare alla fine dell'anno con troppi giorni di ferie da dover smaltire. Infine, si sofferma e pone la sua riflessione sulla criticità, secondo Marco Billi, relativa ai giustificativi richiesti ai lavoratori che usufruiscono del lavoro agile; il Dott. Farenti spiega che la legge prevede, in alcuni casi, di poter richiedere un giustificativo, perciò, per tutelare e per giustificare ai colleghi rimasti fuori dalla graduatoria, i giorni di lavoro agile concessi a quei lavoratori che assistono un familiare residente in un luogo distante dalla sede di lavoro del dipendente, è pacifico richiedere un giustificativo di spostamento (biglietto del treno, pedaggio autostradale ecc.) che dimostri la presenza del lavoratore presso la dimora del familiare.

Viene passata la parola al Dott. Cagnoni che riprende l'argomento sulla graduatoria del lavoro agile; chiede di soffermarsi e di valutare bene la situazione di persone a cui dovesse improvvisamente presentarsi un particolare problema di salute; in questo caso, senza necessariamente agire direttamente sulla graduatoria, chiede la possibilità di concedere il beneficio del lavoro agile in presenza di particolari situazioni.

Risponde al riguardo l'Ing. Rosario Di Bartolo, Direttore Generale, precisando che i lavoratori con problemi particolari e/o gravi di salute vengono presi in considerazione in primis, con l'aiuto della struttura del medico competente. Andando avanti con l'ordine del giorno si può approfondire l'argomento.

Interviene il Dott. Luca Busico, che si collega a quanto detto dal Dott. Farenti e dall'Ing. Rosario Di Bartolo, Direttore Generale. Il Dott. Busico crede che ci debba essere un discorso di simmetria sistematica nelle eventuali decisioni che vengono prese ad integrazione dell'accordo; la procedura per l'entrata in graduatoria era una procedura "a domanda", per questo i requisiti in possesso devono far riferimento, chiaramente, al momento della domanda. Dato che, per chi ha perso il requisito, vista anche la transitorietà, non pensiamo di revocare la possibilità di usufruire del lavoro agile, altrettanto non bisogna consentire una serie di concessioni in entrata altrimenti le cose tra loro diventano contraddittorie. Non dobbiamo dimenticare che la legge ha previsto una serie di Istituti che hanno la funzione di far fronte a una serie di questioni (malattia, permessi, legge 104); il lavoro agile non è un surrogato di questi Istituti.

Prende la parola il Dott. Finoia, che si trova d'accordo con quanto detto dal Dott. Busico. È vero che i requisiti in possesso per entrare in graduatoria per usufruire del lavoro agile sono utili alla presentazione della domanda, ma nel caso in cui si verifichi un evento spiacevole, ed è presente un'esigenza, non è possibile aspettare il termine della graduatoria. La Federazione UIL SCUOLA RUA Toscana, porterà eventuali situazioni di particolare gravità all'attenzione dell'amministrazione, saranno singoli casi, ma che non possono non essere considerati. Il lavoro agile è una innovazione che viene incontro anche a queste situazioni particolari.

Viene passata la parola al Sig. Billi, che concorda con quanto detto dal Dott. Busico e dal Direttore Generale. La graduatoria nasce in virtù di una domanda presentata e di parametri posseduti, nasce e si costituisce al momento della domanda, come tutti i concorsi; aggiunge che gli eventuali inserimenti eccezionali in graduatoria vanno di pari passo con l'attenzione che il nostro Ateneo ha sempre mantenuto nei confronti delle persone più fragili. Con questo, chiede la possibilità di potervi accedere, non andando a modificare la graduatoria, che deve rimanere cristallizzata. Inoltre, sempre in base al principio per cui i requisiti devono essere presenti al momento della domanda e non possono essere oggetto di continuo controllo, nel momento in cui alla lavoratrice/il lavoratore viene riconosciuto il criterio di concessione, non è d'accordo nel richiedere continuamente un giustificativo di spostamento; chiede di poter valutare anche percorsi di autocertificazione. Ricollegandosi, infine, alle parole dette dal Dott. Cagnoni, riguardanti la possibilità di partecipazione alle sedute di Contrattazione da parte dei componenti eletti nella RSU, come il collega Dott. Mario Finoia ha sfruttato la possibilità di convocare il Dott.

Antonio Viti, nel rispetto e con l'utilizzo dei permessi sindacali a disposizione della UIL, la stessa cosa può essere fatta dalla CISL.

Interviene l'Ing. Rosario Di Bartolo, Direttore Generale, che si trova, in linea generale, d'accordo con quanto detto fino ad ora dai partecipanti al tavolo, ma l'argomento più dolente rimane quello affrontato dal Dott. Farenti sulla richiesta dei giustificativi; effettuare delle verifiche è un atto che tutela entrambe le parti.

Il Rettore, Prof. Mancarella, passa la parola alla Dott.ssa Chiara Viviani che vuole precisare sulla questione dei giustificativi di viaggio, poiché è il suo ufficio che si occupa di questo. I giustificativi non sono stati richiesti settimanalmente, ma i primi giorni del mese di giugno, per processare i cartellini del mese di maggio, per la verifica e il monitoraggio dell'andamento del primo mese di lavoro agile. Come concordato durante il colloquio con il Dott. Farenti, i giustificativi sono stati richiesti una sola volta, procedendo in analogia come i colleghi che hanno diritto ad usufruire della legge 104, oltre i 150 km, producono un giustificativo di viaggio. Inoltre, segnala che uno di questi colleghi non ha accettato nemmeno di effettuare un'autocertificazione al posto della presentazione dei giustificativi.

2. Approvazione verbali (10 marzo 2022 e 23 marzo 2022)

Su richiesta del Rettore, Prof. Mancarella, tutti i presenti approvano i verbali del 10 marzo 2022 e del 23 marzo 2022.

3. Bozza di Contratto Collettivo Integrativo sul telelavoro

Prende la parola il Dott. Ascenzo Farenti, fa presente che è stato più volte convocato il tavolo tecnico per rinnovare l'Accordo sul telelavoro. Il nuovo accordo sostanzialmente non si discosta dal precedente, sono però presenti delle richieste di parte sindacale, sulle quali sarebbe opportuno riportare l'attenzione: la richiesta del buono pasto, e il raddoppio delle postazioni da 20 a 40. Ad oggi sono a disposizione 20 postazioni e ne sono state ricoperte 15. La parte pubblica ha una controproposta da fare, in merito alle postazioni di lavoro, andando incontro a quella che è la richiesta di parte sindacale, chiudendo l'accordo a 30 postazioni. Inoltre, il Dott. Farenti si sofferma all'art. 1 comma 7 proponendo una piccola modifica.

Prende la parola il Dott. Mario Finoia, che pone l'attenzione all'art 6, comma 2 (Verifica della prestazione lavorativa) e all'allegato con la valutazione dei punteggi. Secondo il suo parere, il report deve prendere in considerazione che la qualità del progetto può risentire di fattori di tipo tecnico (una cattiva connessione ad esempio), che non devono costituire una penalizzazione nella valutazione della qualità della prestazione. Per questo l'articolo andrebbe riscritto diversamente per una migliore comprensione. Dopodiché pone l'attenzione all'allegato A, perché a suo avviso andrebbe rivisto, diminuendo il punteggio (oltre 100km) della distanza domicilio/lavoro, e aumentando il punteggio per i genitori con figli minori; chiede inoltre che il punteggio massimo di distanza chilometrica si raggiunga fino a 50 km, e che l'ulteriore distanza sia un fattore ininfluenza.

Il Rettore, Prof. Mancarella passa la parola al Dott. Luca Busico che, ricollegandosi alle parole del Dott. Farenti, aggiunge che il tavolo tecnico ha aggiornato sia da un punto di vista terminologico, sia normativo, i vari articoli e ha rivisto i criteri del precedente Accordo, che risale al 2005, soffermandosi all'art. 1 commi 4 e seguenti, riguardanti i requisiti per poter accedere al telelavoro. Secondo il Dott. Busico, anche questo rischia di essere un Accordo transitorio, da rivedere nel momento in cui uscirà il nuovo CCNL.

Il Rettore, Prof. Mancarella, passa la parola al Sig. Marco Billi, il quale spiega che il lavoro svolto per arrivare a questa bozza di CCI è stato articolato. Mette a disposizione di tutti le valutazioni fatte durante la discussione al tavolo tecnico: un punto di analisi per la scrittura del contratto

del telelavoro è stato quello di capire quali sono state le casistiche sofferenti in applicazione del lavoro agile, come il lavoratore e la distanza fra la residenza e il posto di lavoro. L'altra richiesta di parte sindacale è stata quella di ampliare le postazioni attivabili di telelavoro a 40, valutando il fatto che il telelavoro non è assimilabile allo smart working, poiché ci sono regole diverse: il lavoro agile può essere svolto senza vincoli di orario e di luogo, mentre il telelavoro è una postazione di lavoro spostata nell'ambiente domestico, per cui deve essere verificato dagli organi competenti la corrispondenza al rispetto della sicurezza e al corretto funzionamento; in virtù di questo, il Sig. Billi considera il telelavoro una sorta di prestazione ordinaria e quindi chiede il riconoscimento del buono pasto, visto anche il fatto che il lavoratore è chiamato a svolgere la sua prestazione lavorativa con il rientro. In sintesi, l'accordo si traduce nell'intervenire nelle lacune del precedente accordo del lavoro agile; ampliare le postazioni di telelavoro attivabili; riconoscere la differenza tra telelavoro e lavoro agile, e per questo riconoscere il buono pasto.

Interviene il Direttore Generale, Ing. Rosario Di Bartolo, il quale propone di condividere il Contratto Collettivo Integrativo in materia di telelavoro, valutando per step gli articoli da modificare/integrare.

Il Rettore, Prof. Mancarella passa la parola al Dott. Cagnoni, che si trova d'accordo con il Direttore Generale nello scorrere il testo. Il Dott. Cagnoni si trova d'accordo con il Dott. Finoia nel rivedere la scrittura del testo all'art. 6 e rivalutare il punteggio da attribuire al lavoratore in merito alla distanza tra domicilio e sede di lavoro.

Il Rettore, Prof. Mancarella, condivide con i presenti il CCI in materia di telelavoro così da poter eventualmente modificare il testo dell'accordo.

Durante la lettura dell'articolo 1, il Rettore preannuncia che il numero delle postazioni, che sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione, verrà ampliato da 20 a 30.

All'articolo 1 comma 4 lettera G, interviene il Dott. Pasquale Cuomo, il quale afferma che, secondo il suo punto di vista, l'elenco delle distanze chilometriche va lasciato invariato.

Il Dott. Finoia ribadisce, invece, che il punteggio massimo attribuibile deve avvenire entro i 50 km di distanza.

Il Rettore, Prof. Mancarella passa la parola alla Dott.ssa Caterina Orlando che era presente al tavolo a discutere la bozza di telelavoro. La questione è stata a lungo dibattuta, se mantenere o meno questa valorizzazione della distanza oltre 100km, e la discriminante è stata la differenza fra "residenza" e "domicilio".

Prende la parola il Rettore, Prof. Mancarella, che propone di lasciare l'elenco invariato.

Interviene la Sig.ra Elisabetta Diciotti, facendo presente che c'è un CCNQ sul telelavoro del 2000, tuttora vigente, e nei criteri di scelta per l'assegnazione dei progetti, all'Articolo 4, il maggior tempo di percorrenza dall'abitazione del dipendente alla sede di lavoro è l'ultimo criterio di scelta, quindi attribuire 6 punti, quando per le esigenze di cura ai figli minori vengono attribuiti 5 punti.

I presenti si trovano d'accordo per attribuire 5 punti, anziché 6, all'Articolo 1 comma 4G al punto a. oltre 100km.

All'articolo 13 comma 2 – Trattamento economico – viene apportata la modifica prevedendo 30 euro come cifra mensile per indennità di telelavoro.

Per quanto riguarda l'articolo 13 comma 3 viene concordato di ridefinire l'eventuale corresponsione del buono pasto quando verrà discusso il prossimo CCI.

4. Bozza di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2021

Prende la parola il Dott. Ascenzo Farenti spiegando che è necessario approvare il contratto anno 2021 per poter distribuire tutte le somme accessorie che spettano al personale tecnico amministrativo. Il contratto del 2021 non si discosta dal precedente CCI. L'unica decisione che il tavolo di contrattazione deve prendere è su come distribuire la cifra delle economie che si sono create negli anni precedenti. Questa cifra è di 635.484,14 euro. Di questa importante somma, 635.484,14 euro, di risorse da contrattare, si propone, a seguito anche dell'osservatorio sul salario accessorio, di destinare 535.484,14 euro alla performance e di lasciare 100.000 euro nelle risorse ancora da contrattare per eventuali imprevisti che si dovessero verificare. Lo stanziamento per la performance anno 2021 risulta superiore a quello del 2020 di circa 250.000 euro. È da tenere presente che, se non cambia qualcosa dal punto di vista normativo, difficilmente nei prossimi anni riusciremo ad avere uno stanziamento di questo genere. Purtroppo, con i limiti imposti dalla normativa vigente, il fondo, allo stato attuale, sconta il limite imposto nello stanziare la solita cifra del 2016, per cui, visto che negli ultimi anni stiamo effettuando tornate di PEO sostanziose, le altre voci componenti il fondo risultano più "sacrificate", con la conseguenza che, per il 2021, abbiamo dovuto decurtare l'incremento ex art.87 CCNL 2006/2009 di circa 40.000 euro.

L'Ing. Rosario Di Bartolo, Direttore Generale, passa la parola al Sig. Marco Billi, il quale aggiunge che si è riunito l'osservatorio sul salario accessorio, che ha elaborato i dati che la parte pubblica ha messo a disposizione, è stato fatto un approfondimento delle dinamiche passate, presenti e previsioni future, da verificare. Durante l'osservatorio, la parte sindacale ha richiesto alla parte pubblica di ripartire tutte le risorse accantonate possibili, destinandole alla performance dell'anno 2021. Questa richiesta è stata fatta in virtù di quanto tutti noi stiamo vivendo oggi, l'inflazione crescente insieme ai costi della spesa energetica.

La Dott.ssa Maria Donata Caputo, aggiunge che tenere da parte un minimo margine, contempla il criterio di prudenza.

Il Sig. Billi ribadisce che secondo il suo parere tutte le economie degli anni precedenti dovrebbero essere ripartite, ma, poiché le giustificazioni portate all'osservatorio sono state equilibrate e condivisibili, condivide la proposta dell'amministrazione. Chiede, però, il parere anche dei presenti a questa riunione.

Tutti i presenti sono d'accordo nel non destinare 100.000,00 euro di economie di anni precedenti.

Interviene il Dott. Farenti invitando i presenti a presentarsi in ufficio per la sottoscrizione del CCI.

5. Varie ed eventuali

Il Dott. Mario Finoia ricorda che manca un Regolamento sulla distribuzione della premialità per il personale B, C e D, riferendosi ai Dipartimenti di Eccellenza.

Il Rettore, Prof. Mancarella, risponde dicendo che è in programma, sono in via di definizione gli approfondimenti procedurali del caso per presentarlo agli Organi competenti.

Il Dott. Pasquale Cuomo ricorda che il Ministero ha dato tempo sino al 30 ottobre per la chiusura del regolamento, per cui sollecita quanto detto dal Dott. Finoia.

Il Sig. Billi richiede al tavolo di contrattazione di avere una copia della lettera comunicata da parte dell'Ateneo al Ministero, in merito a quanto richiesto da questo ultimo relativamente alla questione delle somme riconosciute agli ex lettori. Inoltre, sollecita la questione pendente della mancata attribuzione di una sede alla RSU.

Interviene il Dott. Cagnoni, facendo richiesta, come il Sig. Billi, di una copia della lettera.

Interviene il Dott. Farenti il quale ritiene di non poter esaudire la richiesta espressa da Billi e da Cagnoni, perché la lettera inviata dall'Università al Ministero rappresenta un atto interno che

contiene allegati nei quali è individuabile il trattamento economico riconosciuto ad alcuni soggetti. Inoltre, ricorda che l'Ateneo di Pisa fa parte di quei pochi Atenei che hanno risposto entro il 31 maggio 2022, che era il termine ultimo che il Ministero ha dato agli Atenei, quantificando la cifra versata agli ex lettori.

Interviene il Rettore, Prof. Mancarella domandando quale è la cifra complessiva.

La Dott.ssa Maria Donata Caputo riferisce che la cifra complessiva richiesta al Ministero è di 13.961.771,18 euro, dal 2004 ad oggi, comprensivo di tutti gli ex lettori nell'Accordo transattivo, anche quelli cessati.

Interviene il Dott. Farenti spiegando che questa cifra serve a coprire i costi che già abbiamo sostenuto nel corso di questi anni. Non siamo tenuti a correggere l'Accordo transattivo, sarebbe una violazione di sentenza e saremmo soggetti a sanzione.

Interviene il Dott. Cagnoni che domanda quanti sono i soggetti presenti nella lettera dell'Ateneo al Ministero.

La Dott.ssa Maria Donata Caputo risponde che i soggetti sono 43.

Il Rettore, Prof. Mancarella, passa la parola al Direttore Generale per quanto riguarda la sede da mettere a disposizione della Rappresentanza Sindacale Unitaria. L'Ing. Rosario Di Bartolo spiega che è stato valutato il riutilizzo di una sede che è stata messa in vendita dall'Ateneo, è stato chiesto di procedere con un approfondimento sulla possibilità di avere a disposizione un parcheggio delle biciclette, è stata fatta la richiesta e prima di andare a fare un sopralluogo attende una risposta. Spera che ci possa essere questa possibilità perché trova che l'immobile sia adatto. I colleghi stanno andando avanti con i rilievi tecnici, spera pertanto di avere quanto prima delle novità da comunicare.

Interviene il Sig. Billi che fa presente che la richiesta non è stata solo quella di avere un parcheggio per le biciclette, ma un parcheggio in generale, e l'accesso per i disabili.

L'Ing. Rosario Di Bartolo risponde che la disponibilità di utilizzare degli spazi per alloggiare le biciclette e motorini sicuramente ci sarà utilizzando gli spazi di cui disponiamo. Per le auto il personale dovrà usufruire di quello che è presente in zona.

Il Sig. Billi risponde che quella sede era già stata proposta in precedenza, ed era stata ritenuta inidonea a quelle condizioni per lo svolgimento dell'attività sindacale.

Interviene il Dott. Pasquale Cuomo, che riferisce di essere stato già a vedere l'immobile e che secondo lui non è adatto, perché alcuni componenti della RSU provengono sia dal Museo di Calci che dal "Centro Avanzi" di San Piero a Grado, ed è per questo necessario avere una sede che contempli anche un parcheggio per auto.

Non essendovi altri interventi, il Rettore, Prof. Mancarella, ringrazia tutti i presenti e dichiara chiuso l'incontro di contrattazione.

Pisa, 05 dicembre 2022

IL COORDINATORE RSU
f.to Marco Billi

IL RETTORE
f.to Prof. Paolo Maria Mancarella

FLC CGIL
f.to Pasquale Cuomo

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Ing. Rosario Di Bartolo

CISL - FSUR
f.to Massimo Cagnoni

IL DIRIGENTE DEL PERSONALE
f.to Dott. Ascenzo Farenti

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
f.to Mario Finoia
f.to Antonio Viti